LINK VIDEOLEZIONE DEL 7 MAGGIO:

https://www.youtube.com/watch?v=mlpO1vZ_l6w

COMPITO PER IL 14 MAGGIO: COPIA SUL QUADERNO

MEHNDI: è un tatuaggio temporaneo eseguito su mani e piedi delle donne in occasione del matrimonio. Viene realizzato il giorno prima con una tintura a base di HENNÉ (foglie essiccate della pianta di LAWSONIA INERMIS e ridotte in polvere). Si possono aggiungere: tè, caffè, succo di limone o oli essenziali. Il disegno viene applicato sulla pelle e lasciato asciugare. Poi è cosparso con una miscela di zucchero e limone e bendato, per produrre calore. La pasta può rimanere a contatto della pelle anche diverse ore... Spesso mani e piedi vengono tenuti vicino al fuoco, per dare un intenso colore rosso al disegno e fissare il lavoro dell'artista. I motivi sono di buon auspicio per la persona che li indossa. Questo rito coinvolge tutte le donne della famiglia e le amiche della sposa.

LE CASTE La società indiana è suddivisa in 4 caste:

- BRAMINI o sacerdoti, il cui colore è il bianco; celebrano i riti sacri, godono dei massimi privilegi e praticano la più completa «non violenza»;
- KSATRIYA, i detentori del potere, i governanti e i guerrieri, il cui colore attribuito è il rosso;
- VAISHYA, il popolo, i cittadini comuni, il cui colore è il giallo;
- SHUDRA, i servitori ai quali è attribuito il colore nero.

Al di fuori delle caste stanno i *PARIA*, gli «intoccabili». Considerati assolutamente «impuri», essi occupano il gradino più basso della società. Esercitano attività necessarie ma contaminate, cioè connesse con la morte o con varie forme di impurità: il contatto con i fuoricasta contamina, rende impuri, perciò è da evitare.

I *paria* hanno avuto un grande difensore in GANDHI (1869-1948), detto il *Mahatma*, ossia «grande anima». Gandhi si batté non solo per l'indipendenza dell'India, ma anche contro ogni forma di intolleranza e di pregiudizio nei confronti dei *paria*. Ufficialmente il sistema delle caste è stato abolito nel 1947, anno in cui l'India ha ottenuto l'indipendenza. Tuttavia, questo sistema continua a essere radicato, specialmente nei villaggi e nelle campagne.

IL GANGE

Il Gange è il grande fiume sacro indiano. Nasce nell'Himalaya e scorre verso oriente, attraversando le pianure del nord dell'India e il Bangladesh. Qui le persone rendono omaggio ai loro antenati e ai loro dei, prendendo l'acqua nelle mani, sollevandola e lasciandola cadere nuovamente nel fiume, a cui offrono fiori, petali di rosa e piattini d'argilla illuminati da candele. Come per i musulmani è importante visitare La Mecca, per gli indù è importante bagnarsi nel Gange. Una buona parte delle famiglie indù tiene un flaconcino di acqua del Gange nella propria casa, che si dice possa curare anche i malati.